



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 9 dell'ordine del giorno della seduta del 11 / 12 / 2018

N. <u>156</u> del Reg.	Oggetto: Delibera C.C. n.66 del 27/10/2017 avente ad oggetto "Regolamento di Polizia Mortuaria". Annullamento in autotutela art.77 comma 2.
Data: <u>11 / 12 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 11 del mese di dicembre, alle ore 16,00

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,25 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo		x
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina		x
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro		x
20) Loconte Giovanni		x
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

Il Presidente Ferrante enuncia il 9° punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, avente per oggetto: **“Delibera di C.C. n.66 del 27/10/2017 avente ad oggetto “Regolamento di Polizia Mortuaria”. Annullamento in autotutela art.77 comma 2.”** e passa la parola al Sindaco che relaziona la Proposta di delibera.

Intervengono i Consiglieri Barresi, Procacci e Cinquepalmi.

Durante questi interventi si allontana il Presidente e prende il posto la Consigliera Merra, però alle ore 10,45 riprende le funzioni di Presidente Ferrante,

Interviene anche il Consigliere Corrado, subito dopo il **Presidente** poichè non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale, la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.19
Assenti: n.14

Voti favorevoli: n.19 (Bottaro – Laurora C. - Ferrante – Avantario - Cormio – Ventura – Amoruso – Cornacchia – Barresi - Di Tondo – Capone - Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo - Lops – Merra – Lima - Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. del Commissario Straordinario n°61 del 14.04.2015, veniva disposta la disapplicazione la revoca delle Delibere di G.M. nn.280 e 158 rispettivamente del 24/07/2000 e del 22/05/2002, relative al contingentamento delle Agenzie di Pompe Funebri nel territorio Comunale;

- con Delibera di C.C. n°66 del 27/10/2017 avente ad oggetto "Schema di Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune – Approvazione" veniva reintrodotta all'art. 77 – comma 2, il contingentamento al rilascio delle licenze di Agenzia Onoranze Funebri. Il detto comma recita "si stabilisce un rapporto di un'impresa ogni 25.000 abitanti come da ultimo censimento ai fini ISTAT. La popolazione eccedente, rispetto a tale parametro, consente l'apertura di una ulteriore impresa";

CONSIDERATO che a seguito di sopravvenute novelle normative Legge 2 aprile 2007 n°40 (Legge Bersani) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31.01.2007, n°7 "recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, per lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", Legge Regionale n°34 del 15.12.2008 pubblicata nel B.U.R. Puglia n°198 del 19 dicembre 2008 e il Regolamento regionale n°8 dell'11 marzo 2015 pubblicato sul B.U.R. Puglia n°38 suppl. del 18.03.2015, il sopracitato provvedimento consiliare si pone in sostanziale contrasto con le normative richiamate;

VISTO l'art.77 comma 2 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

VISTO il parere dell'Ufficio Legale del Comune, trasmessa via pec in data 26.04.2018, con cui esprime parere favorevole all'annullamento, in autotutela, dell'art.77 comma 2, del Regolamento di Polizia Mortuaria;

RICHIAMATA la direttiva del Dirigente della 4^a Area Urbanistica del 3.5.2018, apposta in calce, alla sopracitata nota pec dell'Ufficio Legale;

RITENUTO di dover superare l'ormai illegittimo parametro corrente tra le agenzie ed il numero di abitanti riportato nel precitato regolamento comunale, procedendo all'annullamento in autotutela del 2 comma dell'art.77;

LETTO il parere di sola regolarità tecnica, ex art. 49 D.Lgs. n°267/2000 e s.m.i. espresso dal Dirigente Area Urbanistica in data 9/4/2018;

DARE ATTO che la presente proposta di provvedimento non comporta, al momento, assunzioni di impegni di spesa;

Con il risultato della votazione accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. Di Annullare, in autotutela, l'art. 77 comma 2, del Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con Deliberazione di C.C. n°66 del 27.10.2017;

PUNTO N. 11 DELL'O.D.G., EX PUNTO 9: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 27/10/2017 AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA". ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA A. 77, COMMA 2.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Il relatore è il Sindaco. Prego.

BOTTARO RAIMONDO - Sindaco

La proposta di delibera in realtà è un annullamento in autotutela di una precedente delibera, o meglio nella parte in cui si approvava il regolamento di Polizia Mortuaria e soprattutto veniva introdotto l'art. 77, comma 2, in contingentamento al rilascio delle licenze di Agenzia di Onoranza Funebri. Se ricordate bene, in quell' articolo si stabiliva un rapporto di impresa ogni 25 mila abitanti come da ultimo censimento ai fini Istat. Per cui si consentiva l'apertura di ogni impresa per i 25 mila abitanti. In realtà, successivamente, e anche nell'ambito di alcuni contenziosi che poi si sono sviluppati, che però, sia chiaro, non hanno riguardato assolutamente la delibera che approvava lo schema di regolamento di Polizia Mortuaria, l'Ufficio Legale del Comune, in data 26 aprile del 2018, in realtà riteneva che si dovesse procedere all'annullamento in autotutela. Si richiamava, in proposito, la Legge del 2 aprile del 2007, la n. 40, la cosiddetta Legge Bersani, che praticamente tutelava la promozione della concorrenza, lo sviluppo delle attività economiche quindi praticamente impedendo delle limitazioni, a parere dell'Ufficio Legale, come avveniva con il regolamento in questione.

Devo dire che in calce, per altro, alla nota PEC dell'Ufficio Legale vi è anche la direttiva del dirigente della Quarta Area Urbanistica in data 3 maggio del 2018 per cui, in realtà, ritenuto di dover superare - leggo l'inciso perché lo ritengo importante almeno ai fini di questa delibera - l'oramai legittimo parametro intercorrente tra le agenzie e il numero di abitanti riportato nel precitato regolamento comunale, di fatto con questa proposta si procede all'annullamento in autotutela del secondo comma dell'art. 77. A latere di questa proposta alcune cose ritengo di doverle precisare anche, devo dire, a tutela di un provvedimento che di fatto oggi si annulla in autotutela ma che era stato votato, presentato da questa amministrazione e votato da questo Consiglio Comunale. La questione è molto più complessa di quello che può sembrare, anche a fronte del parere dell'Ufficio Legale perché è evidente che anche su questo ci sono scuole di pensiero, ci saranno scuole di pensiero. Io ho firmato questa proposta di delibera perché chiaramente aderisco alla scuola di pensiero dei miei dirigenti, dell'Ufficio Legale di questo Comune però è evidente che non posso far finta di non sapere che il tema è molto più complesso, visto che c'è una parte sicuramente della giurisprudenza che non equipara completamente questo tipo di attività a quelle di fatto disciplinate dalla Legge Bersani, soprattutto in forza di che cosa? Del fatto che l'attività di Onoranze Funebri ci articola, diciamo, in diverse tipologie di servizi, se li possiamo definire tali, di cui una sicuramente è una licenza di pubblica sicurezza, quindi non è una attività commerciale tout court. Questo di fatto non è mai stato dipanato in maniera molto chiara dal Legislatore e quindi offre il fianco a diverse interpretazioni.

Noi, sulla base di quello che ci dice il nostro Ufficio Legale, riteniamo - ed è il motivo per cui oggi proponiamo in Consiglio Comunale questa delibera di annullamento in autotutela - aderiamo invece a quello che secondo il nostro Ufficio Legale è obiettivamente la tesi ritenuta più condivisibile, quella quindi che equipara anche in questo tipo di attività a quelle disciplinate dalla Legge Bersani, come praticamente tutte le attività di fatto di tipo economico, quindi quelle che vengono definite dalla Legge Bersani "le nuove imprese", che svolgono attività nel libero mercato e quindi non soggette a una restrizione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Il n. 39, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA - Consigliere Comunale

Presidente, vorrei dire che in realtà all'epoca fu votato, avete votato un provvedimento contro Legge, cioè adesso si parla di diverse interpretazioni, di scuole di pensiero, su come non rispettare la Legge? Si sapeva chiaramente la Legge Bersani e ricordo quel Consiglio Comunale che si vociferava di questa Legge Bersani che si andava contro Legge e non si può dimenticare l'intervento della Consigliera Cinquepalmi che fu abbastanza sostanzioso e che invitava a ritirare quel provvedimento già da allora, perché si stava effettivamente, in realtà, sbagliando. L'altra cosa che non capisco è come mai il provvedimento l'avete trasmesso a noi Consiglieri il 26 aprile 2018, con nota PEC, e da allora ad oggi abbiamo espletato altri Consigli Comunali. Come mai poi è stato portato solo oggi questo provvedimento, il ritiro? Sono trascorsi otto mesi e quindi io dal Segretario gradirei una risposta, una dei chiarimenti su questo. Ecco perché poi dico che bisogna fare sempre il pungolo perché alla fine, alla fin fine, di questa Amministrazione c'è poco da fidarsi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Il n. 48, Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO - Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, sarebbe troppo facile dire che ve lo avevamo detto quando questo provvedimento è arrivato in Consiglio Comunale, ma come al solito non ci avete ascoltato e adesso lo state ritirando. Ci auguriamo adesso che questo regolamento possa tornare in Consiglio Comunale quanto prima, a nostro parere con delle modifiche. Ad esempio, sarebbe opportuno rivedere la durata del periodo di concessione dei locali, vista la penuria di tombe che c'è al cimitero di Trani e sarebbe opportuno coordinarsi e cercare di dialogare con la Diocesi per uniformare i periodi di concessione. Da quello che noi sappiamo la Diocesi prevede 99 anni, il Comune 20 anni. Noi riteniamo che, ad esempio, una quarantina d'anni potrebbe essere un termine congruo per accorciare i tempi di riposo delle salme nei loculi. Bisognerebbe procedere, però, più celermente alle estumulazioni perché sappiamo che il Comune, anche dopo il periodo previsto, non procede a fare questo. Per noi, ad esempio, nel nuovo regolamento si potrebbe anche prevedere l'obbligo per le imprese funebri di installazione di valvole depuratrici per neutralizzare i gas, quindi riteniamo comunque che questo provvedimento debba ritornare in Consiglio Comunale con delle modifiche e quindi rispettando la Legge, come i dirigenti penso che abbiano previsto con il ritiro innanzitutto di questo provvedimento. Ovviamente noi, per essere consequenziali anche a quello che abbiamo detto al Consiglio Comunale che proponeva questo provvedimento, voteremo favorevolmente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Grazie. Il n. 53, Cinquepalmi. Prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, questo provvedimento rappresenta il modo di operare di questa Amministrazione, rappresenta prima di tutto l'onestà intellettuale e la grande preparazione di questa Amministrazione. Non è vero che questo provvedimento non ha generato contenziosi, state provvedendo oggi con questo annullamento in autotutela perché c'è stato un

ricorso straordinario al Capo dello Stato. Siamo addirittura arrivati al Capo dello Stato, al ricorso straordinario al Capo dello Stato per via della vostra grande incompetenza perché questo regolamento, questo provvedimento è illegittimo per violazione delle normative, di tutte le normative comunitarie nazionali in materia di liberalizzazione dell'attività di impresa.

Noi, durante il Consiglio Comunale con cui veniva approvato questo provvedimento, proponemmo un emendamento con cui chiedevamo che venisse cassato il comma 2 dell'art. 77, un emendamento soppressivo. Chiaramente non fu preso assolutamente in considerazione e oggi ci troviamo a discutere di una questione a dir poco vergognosa perché nell'era della liberalizzazione è inammissibile apporre dei vincoli così restrittivi, ma quando parlo di questa questione, quindi del modo di operare di questa Amministrazione, mi riferisco anche al Sindaco quando durante il suo intervento, nei preliminari, ha asserito che il Dirigente decise che non c'erano - l'allora Dirigente Di Donna - decise che non c'erano gli estremi per la transazione in merito alla questione delle Terrazze. Niente di più falso.

Non so, forse il Sindaco l'ha dimenticato, ma io ho la proposta di delibera della Giunta Comunale, è l'accordo, lo schema del provvedimento proposto, l'accordo sostitutivo ex art. 11 della Legge 241 del 90 predisposto dall'allora dirigente Di Donna, a novembre del 2017, che è stato restituito dal Sindaco, sottoscritto il 28/12/2017, e restituito all'ingegnere Di Donna per l'incompetenza della Giunta Comunale. Quindi voi continuate ad amministrare, ad adottare dei provvedimenti completamente illegittimi e non vi rendete conto delle conseguenze che questi provvedimenti generano.

Dopo la restituzione di questo accordo transattivo predisposto e voluto dal dirigente Di Donna su parere dell'Avvocato Capurso, che cosa fa il Sindaco? Con l'Assessore e il nuovo Dirigente Lo Sapia mandano una nuova proposta transattiva revocando quella precedente, firmata dal Sindaco, dall'Assessore Laurora e dal Dirigente Lo Sapia. Questa superficialità con cui trattate le questioni pubbliche di tutte i cittadini costano caro alla città di Trani e a tutti i cittadini, come la superficialità con cui avete trattato e ignorato l'emendamento soppressivo che noi depositammo per evitare di farvi sbagliare e di sbagliare tutti quanti. Quindi continuate in questa maniera... anche i vari annullamenti in autotutela che io ho presentato sulla questione del pagamento delle fatture della CISA e degli onorari a Sgobba, io non ho ricevuto nessuna risposta né in un senso né nell'altro. Continuiamo ad amministrare i soldi di 56 mila cittadini in questa maniera così superficiale, come se stessimo parlando di offerte che si vanno a fare in chiesa, insomma. Non mi sembra assolutamente corretto venire qui, scaldare i banchi e non renderci conto effettivamente di quello che anche noi, Opposizione, diciamo e solleviamo. Non lo facciamo così tanto per dire, come appunto il Consigliere Corrado che mi disse "eh, tanti punti vai a vedere giusto giusto quello"? Beh, ma se quello è illegittimo io che cosa devo fare? Voglio dire.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

Sì, a te, a te, me lo ricordo benissimo. No, non sto scherzando.

Quindi, voglio dire...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA - Consigliere Comunale

No, sto benissimo, guarda. Ricorriamo sempre e facciamo sempre ricorso alla possibilità ricorrente... a frasi del tipo "per evitare la possibilità che in questa città ci siano infiltrazioni" e in tutte le altre città? Nelle grandi città come Roma, Milano, in tutte le grandi città che ci sono? C'è una pompa funebre ogni 25 mila abitanti? Ma, insomma, voglio dire, a volte siete davvero ridicoli. Forse per fare favori a qualcuno voi vi mettete condizioni senza rendervi conto di quello che votate.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Corrado.

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

Ti devi vergognare di quello che dici.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

La tua onestà intellettuale? Ma per favore, guarda.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

Sì, guarda, evito di... evito, evito, no, non faccio bene, evito. Vergognati! Vergognati di quello che hai appena detto. Chiariamolo, i miei fratelli sono dipendenti, spiegateglielo, sono dipendenti, e te lo ridico l'ennesima volta. Leggiti la sentenza del TAR e la dichiarazione antimafia, prima di parlare. Ho il tuo amico *(fonetico)* Capuzzo: "Qualora si procedesse in tal senso, nei prossimi giorni lo scrivente potrebbe avviare trattative con l'Avvocato per chiudere a uovo". Spiegateci che significa "a uovo".

Questo era riferito... è proprio in riferimento a questa.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

Questo è in riferimento proprio a questa... è proprio in riferimento a questa delibera.

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

Ma stai zitta. Ma cosa? No, questo è in riferimento a questa delibera. Signor Sindaco, se dobbiamo collegare...

INTERVENTO

(Fuori microfono).

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere Comunale

Se dobbiamo collegare... siamo favorevoli a collegare... se dobbiamo collegare, l'ho già detto mille volte e lo ribadisco ancora una volta perché qualcuno dovrà, anche in virtù di questa PEC del vostro legale che sarà oggetto di una querela dal sottoscritto, faremo una richiesta di accesso agli atti e provvederemo a chiarire determinate situazioni. Se va allegato, perché poi il regolamento va attuato in tutto, se va allegato a una sospensiva del TAR è un conto, perché il TAR dà una sospensiva e il legale vi dice che rischiamo di pagare. Il legale dov'era quando in virtù di questo provvedimento fu fatta la licenza a questi signori che poi hanno perso al TAR? Non leghiamo, perché la sospensiva del TAR è chiara sulla questione antimafia. Questa è l'unica preghiera che vi faccio. Potete aprire ciò che volete, non c'è il Comandante, lo dico, perché quelle sono tre licenze, non è una, sono tre. Spiegatelo all'Avvocato Cinquepalmi, sono tre licenze: quelle di disbrigo pratiche, trasporto e di Polizia. La terza è la più pericolosa. Grazie.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente.

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, l'Amministrazione vuole replicare? Possiamo mettere ai voti allora il provvedimento? Scusate... scusate? Un attimo, non è che possiamo prendere a capelli Cinquepalmi e a pugni il Consigliere Corrado, eh?

INTERVENTI DIVERSI

(Fuori microfono).

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Scusate? Consigliere Cinquepalmi, per cortesia. Consigliere Cinquepalmi, per favore, grazie. Possiamo mettere in votazione il provvedimento. Ah, c'è una... Il 19. Ha rinunciato. Oggi c'è un po' di confusione. Quindi possiamo mettere in...

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Allora, quindi non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE

LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

19 favorevoli. Il provvedimento viene approvato.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3898 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

2 1 DIC 2018

al

5 GEN 2019

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

2 1 DIC 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

2 1 DIC 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro